



ROTARY CLUB PARMA

ANNATA ROTARIANA 2009-2010

PRESIDENTE LUIGI BENASSI

BOLLETTINO N. 8

(aprile 2010)

Cari Amici,

messa agli Atti la visita ufficiale del Governatore del nostro Distretto (di cui Vi ho dato subito ampia notizia), nel mese di Marzo abbiamo ripreso con fervore il nostro impegno nelle nostre attività Istituzionali.

Credo che tutti abbiate partecipato con emozione (anche se non presenti) all'incontro con Francesco Canali, che ci ha presentato il Suo Progetto "VINCI LA SLA" di sostegno ai Pazienti portatori di questa grave malattia. Tutta Parma, in particolare modo quella Sportiva, si è stretta vicino a questo Amico coraggioso, che sta portando una testimonianza di serenità e di dignità che merita rispetto e ammirazione. Noi in particolare ci sentiamo particolarmente coinvolti in questo Progetto per il supporto diretto di nostri due Soci, Gianfranco Beltrami e Claudio Rinaldi, alla partecipazione di Francesco ad una Maratona; ma anche perché abbiamo deciso di contribuire all'acquisto di apparecchiature elettroniche utili alla comunicazione di questi Pazienti nelle fasi più avanzate della malattia.

Altrettanto gradito e apprezzato è stato l'incontro con Maria Cecilia Greci, figlia del nostro socio Gilberto, che ci ha intrattenuto sulle attività della Agenzia per la Famiglia del Comune di Parma di cui è da quasi tre anni Delegata per il Sindaco. Anche di recente le iniziative di questa Agenzia a favore della centralità della Persona e della Famiglia hanno suscitato interesse a livello sia locale che Nazionale, ottenendo ampi consensi e condivisioni. I numerosi Soci presenti hanno potuto ottenere

risposte chiare e competenti, basate sull'esperienza diretta della Relatrice sia come imprenditrice che come madre adottiva e affidataria, particolarmente sensibile alla solidarietà, all'accoglienza, all'educazione; valori questi ampiamente condivisi dal Rotary.

Una piacevole sorpresa è stata poi la presentazione del nuovo sito Internet del nostro Club da parte di Christoph Bullen e Graziano Guazzi, che hanno lavorato sodo per offrirci uno strumento moderno ed efficiente di presentazione del nostro Club e delle nostre attività. A loro va il nostro più cordiale ringraziamento.

Al termine della Conviviale l'Assemblea del Club ha approvato all'unanimità due proposte del Consiglio Direttivo: l'arrotondamento della quota annuale a 1.000 € (+ 50), e il seguente documento: "L'Assemblea del Rotary Club di Parma, riunita in seduta plenaria il giorno 24 marzo 2010, dichiara all'unanimità di condividere pienamente gli atti e le scelte del Presidente Luigi Benassi e del Consiglio Direttivo relativi alla apertura di un terzo Rotary Club a Parma, iniziativa realizzata autonomamente dal Governatore pro-tempore Mario Baraldi." Di questo non posso che esserVi grato: in questa fase delicata e difficile ho sempre avuto il Vostro aiuto e la Vostra fiducia, che mi hanno permesso di non sentirmi mai solo ma membro di una grande Famiglia. Il risultato non è quello che poteva e che doveva essere, ma credo che abbiamo svolto con fermezza, rispetto e dignità il nostro ruolo, con l'ottica di "servire al sopra di ogni interesse". Grazie a Tutti e Buona Pasqua a Voi e alle Vostre Famiglie.

APPUNTAMENTI E CONVIVALI DEL MESE DI APRILE 2010

- 7 aprile, mercoledì:

Conviviale sospesa per le Festività Pasquali

- 14 aprile, mercoledì

Ore 12.45 CONVIVIALE. Conversazione dello Scultore Renzo Bighetti sul tema "Magia del bronzo: fusione a cera persa".

- 21 aprile, mercoledì

Ore 18.30: Presentazione del “Premio Internazionale Giuseppe Verdi” presso la Sede di “Parma Lirica” in Viale Gorizia 2 (ex Vigili del Fuoco). Oltre ai Soci di Parma Lirica saranno presenti anche gli Amici del “Club dei 27” e della “Corale Verdi”, che hanno aderito volentieri alla nostra presentazione di questo prestigioso Premio.

Ore 20 CONVIVIALE a noi riservata presso i locali della stessa Parma Lirica.

Per esigenze organizzative si prega di comunicare la presenza entro lunedì 19 aprile o mandando una email al Segretario (stefano.spagnamusso@alice.it) o telefonando alla nostra segreteria (0521/282408)

- 28 Aprile, mercoledì: Ore 18.00, presso l'AUDITORIUM DEL CARMINE annesso al Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” (via Eleonora Duse,1) CERIMONIA DI CONSEGNA DEL “PREMIO INTERNAZIONALE GIUSEPPE VERDI” al vincitore Carlo Cenciarelli, per il suo Progetto di ricerca su Verdi e i nuovi mezzi di comunicazione digitali. L'evento sarà accompagnato da un contributo musicale degli Allievi del Conservatorio.

Ore 20.00 CONVIVIALE presso il Vicino Hotel Toscanini.

Questo è un altro evento di rilievo per il nostro Club, che ha riscosso grande successo nelle precedenti occasioni e che sta ricevendo sentite attestazioni di riconoscenza da parte dei Vincitori, che ne hanno ottenuto forti spinte per le loro carriere. Contiamo quindi su di una ampia partecipazione di Soci, Familiari ed Amici.

Per esigenze organizzative si prega di comunicare la presenza entro lunedì 26 aprile o mandando una email al Segretario (stefano.spagnamusso@alice.it) o telefonando alla nostra segreteria (0521/282408)

CURRICULUM DI RENZO BIGHETTI

Renzo Bighetti, nato 65 anni fa, vive e lavora a Levanto, alternandosi con Pietrasanta, dove si reca a fondere presso la fonderia Massimo Del Chiaro, Gran Maestro Fonditore. E' lì che ha imparato l'arte del fondere "a cera persa" e tutti i segreti che essa comportano. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico a Carrara, si iscrive alla Facoltà di Architettura a Milano ma dopo qualche anno abbandona per dedicarsi interamente alla Scultura e alla Pittura. Sono gli anni delle prime ricerche formali, delle forme marine che mai lo abbandoneranno. Due svolte decisive e nella vita artistica: la prima con il militare a Mondovì, dove gli viene commissionato dal Comando la realizzazione di un monumento agli Alpini caduti, opera impegnativa che dà inizio in maniera continuativa alla sua attività di scultore, per proseguire a Bressanone dove realizza con materiale povero opere diverse. La "Via Crucis" è stata traslata di recente presso la cappella del Comando Generale a Bolzano. La seconda è l'incontro con l'ing. G. Baselli con cui collabora per 23 anni arredando con sculture e pitture tutti i suoi Alberghi milanesi. Nascono i grandi legni colorati di derivazione Sahariana, le grandi spugne, i giochi sull'acqua, e bronzi a tema astratto e figurativo. E' il momento dello Studio Milanese, della denuncia sull'inquinamento marino, dell'incontro con Antonio Soccol (Direttore di Mondo Sommerso e Sesto Continente), il partecipare come Scultore a tutte le manifestazioni Foto Sub internazionali, dei grandi viaggi africani, caraibici, gli incontri significativi della sua vita d'artista. L'attività milanese lascia tempo libero per altre opere: è il momento del monumento ai Caduti del mare a Levanto, opera in marmo rosso e bronzo realizzata per "Mutuo Soccorso Gente di Mare". Lasciato definitivamente Milano e lo Studio che frequenta in maniera alternata, inizia una nuova sperimentazione, sia marmorea che bronzea. Nascono i bronzetti sui giochi infantili, di cui aveva fatto ricerca e grafiche nei primi anni '70, le maternità vuote, e ancora conchiglie sezionate, rivisitate, riproposte. E' il momento dei legni colorati, esposti a Pietrasanta insieme ad oggetti d'uso marinaro. Contemporaneamente alla sua attività di Scultore inizia una ricerca sull'orificeria e realizza una serie di piccoli gioielli in argento e oro, che lo portano nella lontana Cambogia ad insegnare ai "ragazzi di strada" l'arte del fare". Siamo ormai nel 2000, ed è in questo periodo che vengono realizzate due piccole formelle marmoree sul sagrato della Cattedrale (Sant'Andrea), una sulla vita del Santo e l'altra sul miracolo del pane e dei pesci. Per la stessa Chiesa realizza i decori delle nuove campane e due formelle in bronzo esposte di fronte all'Altare maggiore. La voglia di essere artigiano non lo lascia mai (è figlio di un falegname, che gli inculca tutto il sapere per una buona conoscenza del legno e dei legni) e la curiosità dei materiali lo portano a confrontarsi con il ferro battuto. Nascono le prime opere astratte, i tavoli, i pesci, gli insetti. In conclusione si può dire che non ci sia stata materia che Bighetti non abbia esplorato, sperimentato, capito per realizzare quello che il suo spirito libero gli ha di volta in volta suggerito. Durante la sua attività ha partecipato a numerose mostre, sia collettive che individuali, non ultima una collettiva a Ferrara al Castello Estense. Le sue opere figurano in collezioni private, sia italiane che straniere.

IL ROTARY CLUB PARMA
NEGLI ANNI VENTI DEL XX° SECOLO
A cura di Vincenzo Banzola

La delegazione italiana al Congresso di Chicago, in occasione del 25° anniversario del Rotary International, presieduta dal prof. Lasagna, era una delle più numerose. Lasagna partecipò alle Assemblee, alle riunioni dei Delegati ed a quelle di categoria, prendendo sempre parte attiva alle discussioni ed alle deliberazioni; ebbe frequenti contatti colle più alte personalità rotariane facendo opera di propaganda italiana e fascista. Fu organizzato uno stand nella Friendship-House dove vennero distribuite 10.000 copie del volume *Italy and Rotary* opera pregevole che ebbe un grande successo e servì ad istruire i rappresentanti colà convenuti da tutte le parti del mondo sullo stato della *nuova Italia*: di esso ne vennero poi inviate copie a tutti Rotary Club dell'America. Nella sua veste di presidente della Delegazione tenne un discorso a tre dei più importanti banchetti facendo una brillante sintesi di quanto l'Italia stava compiendo sotto la guida del Duce. Il presidente, poi, col Console medaglia d'oro Castruccio, fu ricevuto dal Presidente del Rotary International, dal presidente della Corte di Giustizia, dal proprietario del *Chicago daily News*, da altre preminenti autorità ricevendo da tutti accoglienze cordiali e dimostrazioni di alta stima per gli italiani e per il Duce. Così le autorità italiane come gli italiani d'America apprezzarono altamente l'opera compiuta dalla Delegazione, opera che dimostrò tutta la necessità di frequenti contatti fra essi e l'Italia. La Delegazione, oltre che presenziare al Congresso, si recò in molte città degli Stati Uniti e del Canada, ovunque accolta con onori e feste e poté visitare fabbriche, istituti, fattorie, facendo ovunque opera di propaganda italiana, sia in banchetti, dove il presidente spesso tenne discorsi, come interviste in cui furono chiarite anche diverse errate interpretazioni nei rapporti dell'Italia. Il prof Lasagna, poi, che era in America per una missione scientifica, offerse il 18 giugno al Rotary Club di Washington da parte del Rotary Club di Parma, una magnifica bandiera italiana, presente l'Ambasciatore e le più alte autorità della capitale. Fu un'importante e commovente cerimonia in cui parlarono il presidente di quel Rotary Club ed il prof. Lasagna applauditissimi. Da essi vennero ricordati i legami di amicizia fra i due paesi, mai smentiti, e che dovranno divenire sempre più saldi specie nel campo intellettuale ove la città di Parma ha un primato che è reso più evidente dai suoi grandi musicisti. Furono ricordate le glorie passate e presenti italiane e si ricordò tutta l'opera costruttrice del Regime ed anche tutta l'attività degli Italiani d'America che pur dando la loro opera per la grandezza della loro nuova patria non dimenticano certamente la loro terra d'origine. La cerimonia ebbe un alto valore morale e servì non solo a richiamare l'attenzione su Parma scientifica ed artistica ma su tutta l'Italia avendo avuto larga eco anche nel campo politico.

Vincenzo Banzola

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A:

Emanuele Gatteschi
Antonio Maselli
Giuseppe Rodolfi

CLUB PER UN INNOVATIVO PROGETTO DI RICERCA SUL CIGNO DI BUSSETO

Verdi in digitale: il Rotary premia Cenciarelli

Il sodalizio ha scelto il vincitore del suo riconoscimento internazionale

Parma, nel campo della musica, ha più di un asso nella manica: il Teatro Regio e un'antica tradizione verdiana con relativo Festival, la casa natale di Toscanini e il Conservatorio frequentato da colui che sarebbe diventato il più celebre direttore d'orchestra della storia. Paisi e Pizzetti nacquero a Parma, Paganini fu chiamato da Maria Luigia a dar lustro all'Orchestra ducale.

Ma c'è anche dell'altro a farle onore nel mondo: il premio internazionale Rotary club di Parma «Giuseppe Verdi», che negli anni si è affermato come un autentico «must» a livello internazionale.

Nelle più prestigiose università europee e americane, nei centri di ricerca musicologica più importanti in Italia e all'estero, questo premio rotariano, fin dalle origini realizzato d'intesa con l'Istituto nazionale di studi verdiani (alla cui presidenza siede oggi Maria Mercedes Carrara Verdi), è considerato uno dei riconoscimenti più qualificanti ai fini della carriera accademica. Istituito nel 1963, il premio è biennale ed è destinato alla realizzazione di un inedito progetto di ricerca legato a Verdi e alla sua opera.

Ieri, in occasione dell'incontro conviviale del Rotary club di Parma presieduto da Luigi Benassi, è stato annunciato il nome del vincitore al quale andranno gli oltre 10mila euro dell'ultima



Premio Da sinistra, Luigi Benassi, Daniela Romagnoli, Marco Micheli.

Il «Giuseppe Verdi»

La 14ª edizione

Carlo Cenciarelli è il 14° vincitore del premio Rotary «Giuseppe Verdi». In passato lo hanno preceduto altri giovani ricercatori diventati poi studiosi di fama internazionale come Roger Parker (cattedratico al King's college di Londra), Knud Arne Kirsgaard (direttore della Sezione musica della biblioteca reale di Copenhagen), Marco Bughelli (professore all'Università di Bologna) e Roberta Montemorra Marvin (docente alla Iowa University) che nei giorni scorsi hanno inviato al Rotary Parma attestati di perenne riconoscenza.

edizione: Carlo Cenciarelli, studioso al King's College di Londra, diplomato al Conservatorio dell'Aquila e laureato all'Università di Southampton in Gran Bretagna. «Il progetto di ricerca di questo giovane musicologo, già attivo nel campo di innovativi studi su Bach, sarà dedicato a Verdi e ai mezzi di comunicazione digitale»: lo ha reso noto ieri Daniela Romagnoli, presidente della commissione giudicatrice formata da Pierluigi Petrobelli (direttore dell'Istituto di studi verdiani), Marco Micheli, Giusy Zanichelli, Renato Di Benedetto e Fabrizio Della Seta.

Carlo Cenciarelli ha proposto un tema di spiccata attualità: una ricerca volta ad analizzare gli aspetti della percezione/representazione/comprendimento dell'opera verdiana alla luce dei «media» digitali fruibili su scala globale. La premiazione avrà luogo il 26 aprile. • E.F.

IMPRESA CANALI AL ROTARY PER PARLARE DEL PROGETTO AVVIATO INSIEME A 4 AMICI

Il grande sogno di Francesco: una maratona contro la Sla

«Al di là dei 42 km vorrei sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia»

Enrico Gotti

«Abbiamo ricevuto tanti messaggi di malati e non che ci spronavano, in questo progetto, dicendo che stavamo dando loro molta forza, questa è la vittoria più grande, al di là della medaglia che ci potremo mettere al collo, alla fine della maratona». Francesco Canali, ex cestista ed ex podista, malato di Sla dal 2001, «correrà» la maratona in carrozzina, spinto da quattro amici, sostenuto da una città intera. «Al di là dei 42 chilometri, il nostro obiettivo è molto ambizioso - dice - vorrei sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia, raccogliere fondi per la ricerca, per finanziare l'acquisto di apparecchiature, e dare uno stimolo alle persone malate che si chiudono in se stesse, che non vogliono uscire, per dare loro una scossa».

Del progetto «Vinci la Sla... di corsa a New York» (www.vincila-sla.it),



Rotary Un momento dell'incontro con Francesco Canali (al centro).

Canali.it), Francesco Canali ha parlato ieri durante una riunione conviviale del Rotary club Parma, che ha garantito un cospicuo contributo per il progetto. E Ferdinando Guareschi, della Lampogas, ha annunciato che la sua azienda pagherà la carrozzina speciale che servirà a Canali per la sua «impresa». «L'iniziativa è incredibile - dice Luigi Benassi, presidente del Rotary club Parma - abbiamo apprezzato tanto la sua voglia di fare, di dire la sua in una competizione che è il sogno di tanti, il suo desiderio è diventato il nostro de-

siderio».

«Saremo al fianco di Francesco Canali - spiega Ferdinando Guareschi - mettendo a disposizione una carrozzina più leggera, più facile da spingere per "correre" la maratona». «Il tarlo fisso di un podista è quello di fare il grande passo, di correre la maratona - racconta Francesco Canali - Io mi stavo preparando, poi all'improvviso è comparsa questa malattia, la Sclerosi laterale amiotrofica». I medici sanno ancora poco della Sla e delle possibili cure. È una patologia rara e anche per questo la

ricerca non procede a grandi passi.

«Dopo che ho saputo ufficialmente di avere questa malattia mi sono detto: chiudo una vita e ne ricomincio un'altra. Io sono una persona che non molta mai: un pò per il carattere, un pò per avere fatto sport per tanti anni. E mi sono detto: perché non correre lo stesso una maratona?». Il primo tifoso di questa impresa è stato il presidente nazionale dell'Aisla, Mario Melazzini, l'associazione nata per aiutare i malati di Sla e i loro familiari. «Già si fa fatica a correre 42 chilometri da soli, spingendo una carrozzina ancora di più. Ma i miei amici si stanno allenando con impegno» - assicura Francesco. I podisti del «progetto maratona» sono suoi amici di vecchia data: Andrea Fanfoni, Gianfranco Beltrami, Claudio Rinaldi e Gianluca Manghi. Sono coordinati da Paolo Gandolfi, presidente del comitato nato per il sogno di Francesco. «Ci stiamo allenando, sappiamo che avremo l'aiuto di tutta la città - dicono in coro quelli della «squadra» di Francesco - Tutta la città ci spingerà per portare a compimento questo grande sogno». ♦

INCONTRO LA RESPONSABILE DELL'AGENZIA PER LA FAMIGLIA AL ROTARY



Pranzo conviviale il presidente del Rotary, Luigi Benassi, con Maria Cecilia Greci.

La Greci: «Ecco che cosa fa il Comune per le famiglie»

«Nel 2010 è prevista l'apertura di uno sportello dedicato»

Laura Ugolotti

È stato dedicato al tema della famiglia il pranzo conviviale organizzato all'hotel Stendhal dal Rotary di Parma; un incontro per parlare, con Maria Cecilia Greci - responsabile dell'Agenzia per la Famiglia del Comune di Parma -, delle politiche a sostegno di quella che è considerata la principale risorsa umana, sociale ed economica della comunità.

«L'amministrazione comunale - ha spiegato Cecilia Greci - è fortemente orientata alla tutela della famiglia e del suo benessere, da cui dipende quello dell'intera comunità. Recependo le richieste avanzate dalle associazioni delle famiglie numerose in campagna elettorale, il sindaco ha istituito a luglio 2007, un'apposita Agenzia

di riferimento».

Essa ha il compito di coordinare le politiche dedicate, collaborando trasversalmente con gli assessorati, assicurandosi che la dimensione «famiglia», oltre a quella della «persona», sia sempre tenuta in considerazione.

«Maria Cecilia Greci - ha fatto notare il presidente del Rotary Parma, Luigi Benassi -, non è un politico in senso stretto; viene dall'azienda di famiglia, dove ha ricoperto i ruoli più diversi, specializzando le sue capacità di coordinamento. Inoltre è mamma e ha vissuto con la sua famiglia l'esperienza di adozioni e affidi, quindi conosce da vicino esigenze e problematiche».

I bisogni principali delle famiglie di Parma, oltre a quelli materiali, «a cui cerchiamo di dare risposta», ha spiegato Greci, sono di tipo relazionale.

«Le famiglie - continua - sono sempre più piccole e sempre meno possono contare su una rete in grado di sostenerle nel bisogno. L'Agenzia ha il compito di favorire

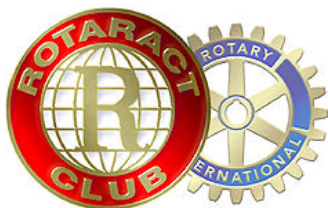
la creazione di relazioni».

Per questo sono stati creati i laboratori famiglia «Oltretorrente», in via Inzani e «Il portico», in via Quarta. Due spazi in cui donne, bambini, italiani e stranieri, universitari, ma anche associazioni parrocchiali e commercianti, si trovano ogni giorno per organizzare attività, mettendo a disposizione ognuno le proprie risorse, creando legami, occasioni di sostegno e solidarietà. Tra i progetti del Comune in tema di famiglia, Cecilia Greci ha illustrato anche il «Quoziente Parma», un metodo di calcolo del reddito familiare, che tiene conto sia delle entrate che delle spese a carico, su cui calcolare sconti e tariffe.

«Nel 2010 inoltre - ha ricordato - è prevista l'apertura di uno sportello per le famiglie».

Il presidente Benassi ha ringraziato Cecilia Greci per l'intervento: «Il sostegno alla famiglia è tra gli obiettivi del nostro operato; conoscere i progetti in atto è importante per orientare le risorse».

-----LA PAGINA DEL ROTARACT-----



Rotaract Club Parma
Distretto° 2070
www.rotaractparma.com

APPUNTAMENTI MESE DI APRILE

Giovedì 22 Aprile – Sala stampa del Comune

Presentazione del progetto "sai salvare una vita?"
Verrà spiegato il progetto e verranno espone le modalità di svolgimento scelte dal Rotaract Club Parma.

Martedì 27 Aprile, dalle 13.40 alle 15.20 - Convitto Nazionale Maria Luigia

Si terrà la prima lezione del progetto "sai salvare una vita?", alla quale parteciperanno i ragazzi delle classi quarta e quinta liceo europeo.

Mercoledì 28 Aprile, dalle 13.40 alle 15.20 - Convitto Nazionale Maria Luigia

Si terrà la seconda lezione del progetto "sai salvare una vita?", alla quale parteciperanno i ragazzi delle classi seconda e terza liceo classico